

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2124 presentata da Rossi, inerente a "Progetto Casa della Salute nel Comune di Valenza"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2124.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Luca Angelo

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Spero di avere un po' di attenzione, anche se questo è un tema che non riguarda tutti quanti, ma è un tema squisitamente locale. Riguarda la ricollocazione dei servizi sanitari di Valenza che attualmente si trovano nell'edificio che è stato, fino a pochi anni fa, l'Ospedale di Valenza, Ospedale prima Mauriziano poi passato alla Regione. Successivamente, dopo un lungo contenzioso giudiziario, la proprietà dell'immobile è stata assegnata alla Fondazione Ordine Mauriziano, con la quale mi pare che la Regione non ha avuto un buon rapporto per definire il mantenimento dei servizi in quella sede.

Nonostante nello scorso mese di novembre - non so se l'Assessore lo sa - sia stata collocata una targa con scritto "Casa della Salute" proprio nell'Ospedale Mauriziano e dopo due giorni coperta - non sappiamo bene per ordine e per disposizione di chi - apprendiamo da organi di stampa che, in un incontro all'inizio di questo mese, ci sono state alcune trattative tra l'Amministrazione comunale di Valenza - premetto che io sono Consigliere comunale di minoranza a Valenza - e, credo, l'Assessorato per un probabile sopralluogo, suppongo nella giornata di dopodomani, per visitare un locale. Tale locale è quello che era il mercato coperto di Valenza, un edificio di proprietà di Vival, che è una S.r.l. in liquidazione che ha il compito di valorizzare alcuni immobili che erano del Comune di Valenza, la cui proprietà poi è passata a questa società che adesso è messa in liquidazione. Sentendo gli organi di stampa, c'è allo studio la possibilità di ricollocare i servizi, perlomeno una parte dei servizi, perché 20 posti letto di continuità assistenziale attualmente presenti in quello che io continuo a chiamare ospedale, anche se così non si può più chiamare, è difficile ricollocarli nell'ex mercato coperto. In sostanza, il punto che su cui verte l'interrogazione, che non è una critica nei suoi confronti, è che più di un anno fa il Consiglio comunale di Valenza, con un voto unanime, aveva approvato un ordine del giorno in cui si chiedeva al Sindaco di attivarsi per mantenere i servizi all'interno dell'attuale struttura e, comunque, di convocare un Consiglio comunale aperto, cui lei sarebbe stato invitato. Lei ha fatto sapere di non partecipare ai Consigli comunali aperti; non giudico questa sua posizione, il suo predecessore era venuto, ma ognuno è libero di fare come vuole. In questo Consiglio comunale s'intendeva informare la cittadinanza delle soluzioni scelte per risolvere il problema.

Il Consiglio Comunale aperto non si è tenuto né in sua presenza né in sua assenza, semplicemente non si è tenuto. Adesso leggiamo di queste trattative, a quanto pare, avanzate. Il riferimento al Consiglio comunale era semplicemente per introdurre l'argomento.

Quello che chiediamo, visto che dobbiamo limitarci a una domanda, è sapere quali sia lo stato delle trattative e se siano state anche quantificate dal punto di vista economico, visto che si tratta di acquisire un immobile.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

L'Assessorato e l'ASL di Alessandria sono a lavoro da tempo, insieme al Comune di Valenza, per individuare una soluzione che garantisca una collocazione idonea ai servizi sanitari e di supporto, attualmente erogati e ospitati nell'ex presidio Ospedaliero Mauriziano, in modo da realizzare, a Valenza, il progetto della Casa della Salute, molto articolata di servizi diversi.

Nelle scorse settimane si è svolto un incontro nel mio ufficio con l'ASL e con il Comune. Fra gli obiettivi dell'incontro, c'è stata anche l'individuazione di una nuova sede, oltre alla palazzina di via Raffaello, proprietà dell'ASL, per cui si sta procedendo con un progetto di ristrutturazione. Una nuova sede in grado di assicurare spazi sufficienti ad accogliere tutti i servizi esistenti.

Tra le ipotesi prese in considerazione, c'è quella dell'ex mercato coperto, per cui sono stati effettuati alcuni sopralluoghi e alcuni studi relativamente agli spazi e alla logistica, sia da parte dell'ASL sia da parte del Comune. Il sottoscritto andrà a fare un sopralluogo nei prossimi giorni. Nel caso in cui questa soluzione venisse, effettivamente, ritenuta idonea dal punto vista degli spazi noi, Amministrazione regionale, saremmo d'accordo per la centralità della localizzazione e perché, da quello che mi dicono e verificherò personalmente, ci sarebbero gli spazi sufficienti per soddisfare tutte le esigenze che prima citavo.

Oltre a questa valutazione per questa soluzione, abbiamo anche incominciato a ragionare con l'ASL e con il Comune sui meccanismi e sulle modalità concrete per poi procedere ai lavori che è necessario fare. Abbiamo valutato l'ipotesi di acquisizione e l'ipotesi di locazione. Insomma, stiamo valutando tutte le ipotesi che, evidentemente, devono essere coerenti con la normativa e le leggi esistenti.

È chiaro che bisogna procedere a una ristrutturazione. Ho anche avuto modo di dire al Sindaco, e colgo quest'occasione per dirlo pubblicamente, che trattandosi di una proprietà, di una società di cui non ricordo il nome, non so quale sarà il meccanismo che stanno vedendo, ma noi saremmo anche disponibili ad acquisirla.

Preferiamo fare dei lavori all'interno di una struttura di proprietà dell'ASL e, da un primo esame che abbiamo fatto, l'ASL potrebbe avere le risorse necessarie per fare l'intervento di acquisizione, ma anche di ristrutturazione attraverso l'accensione di un mutuo che, in questo caso, l'ASL di Alessandria potrebbe fare.

Siamo in una fase di verifica dell'operatività di quest'ipotesi e, una volta che c'è la verifica, di spazi, di modalità e di percorso per giungere alla disponibilità concreta del bene e delle modalità di interventi, come di chi può fare l'intervento (ho detto che noi siamo disponibili), è chiaro che procederemo.

Credo che nel giro di pochissime settimane dovremmo avere un quadro preciso e poi assumerlo in una visione definitiva. Personalmente, l'idea di localizzare questi servizi nell'ex mercato a noi pare una soluzione condivisibile.

PRESIDENTE

Consigliere, non è possibile interloquire.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.52)

